



astat info

Nr. 34
09.09.11

presse | stampa

Bankbedingungen

Situation am 30.06.2011

Leichter Anstieg des TAEG auf Hypothekendarlehen mit variablem Zinssatz: Mittelwert bei 3,7%

Der Anstieg der Interbankenzinssätze, der in den letzten Monaten des Jahres 2010 begonnen hat, setzt sich in den ersten beiden Quartalen 2011 fort. Dies hängt auch mit den Anhebungen der Leitzinssätze zusammen.

Am 30.06.2011 liegen die Zinssätze Euribor für 3 und für 6 Monate, die zwei von den Kreditinstituten in Südtirol am häufigsten verwendeten Indexierungsparameter für Hypothekendarlehen mit variablem Zinssatz, bei 1,50% und 1,80% und verteuern so die Darlehen mit variablem Zinssatz.

Die Finanzwelt scheint in den ersten sechs Monaten 2011 ihre Rückkehr zu den Werten vor der Krise langsam fortzusetzen. Die Unsicherheiten aufgrund der aktuellen Weltwirtschaftslage bleiben jedoch bestehen.

Aus der vierteljährlichen statistischen Erhebung des Landesinstitutes für Statistik ASTAT geht hervor, dass der jährliche effektive Globalzinssatz (**TAEG**) für ein 20-jähriges **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit halbjährlichen Rückzahlungsraten und **variablem Zinssatz** eine Trendumkehr verzeichnet und im Vergleich zu den vorhergehenden Quartalen steigt. Der

Condizioni bancarie

Situazione al 30.06.2011

TAEG mutuo ipotecario con tasso variabile in lieve ripresa: valore medio al 3,7%

La ripresa della crescita dei tassi interbancari, iniziata negli ultimi mesi del 2010, è proseguita - in ragione anche dei rialzi dei tassi ufficiali di riferimento - anche nei primi due trimestri del 2011.

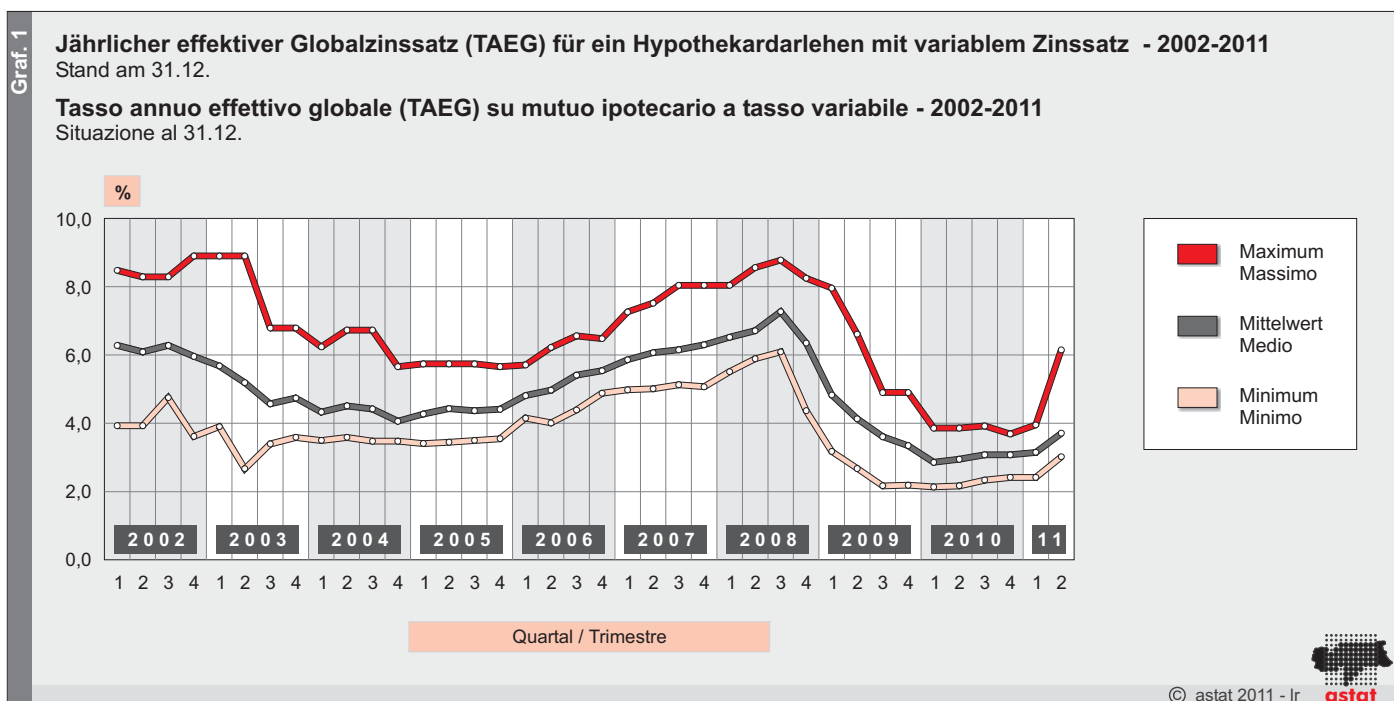
Al 30.06.2011 i tassi Euribor a 3 e 6 mesi, i parametri d'indicizzazione più utilizzati dalle banche operanti sul territorio provinciale per i mutui ipotecari a tasso variabile, si sono attestati rispettivamente intorno all'1,50% ed all'1,80% rendendo più onerosi i mutui a tasso variabile.

Il quadro finanziario, almeno per quanto riguarda i primi sei mesi del 2011, sembra continuare il suo lento cammino verso i valori pre-crisi, restando comunque l'incertezza che scaturisce dall'attuale congiuntura economica mondiale.

Dalla rilevazione statistica trimestrale effettuata dall'Istituto provinciale di statistica ASTAT emerge che il tasso annuo effettivo globale (**TAEG**) relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni, con rate semestrali e **tasso variabile**, ha subito un'inversione di tendenza, aumentando rispetto ai valori dei trimestri precedenti. Il valore medio registrato nel 2° trimestre

Durchschnittswert beträgt im 2. Quartal 2011 3,7% und ist im Vergleich zum selben Zeitraum 2010 (2,9%) um 0,8 Prozentpunkte gestiegen. Der von den untersuchten Banken angewandte TAEG schwankt zwischen einem Minimum von 3,0% und einem Maximum von 6,2%.

2011, pari al 3,7%, ha segnalato infatti un aumento di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2010 (2,9%). Il TAEG applicato dal campione di banche oggetto dell'indagine ha oscillato tra un minimo di 3,0% ed un massimo di 6,2%.



Einen leichten Anstieg verzeichnet auch der **Spread**, also der Aufpreis auf den Indexierungsparameter. Dieser kann von Bank zu Bank variieren. Er übersteigt erstmals seit 2009 den Wert von zwei Prozentpunkten. Am 30.06.2011 beträgt der Durchschnittswert 2,1% und liegt somit um 0,2 Prozentpunkte über dem Wert von 2010.

In leggero aumento risulta anche lo **spread**, la maggiorazione applicata sul parametro di indicizzazione che varia da banca a banca, che - per la prima volta dal 2009 - torna a superare i due punti percentuali. Al 30.06.2011 il valore medio si è infatti attestato sul 2,1%, aumentando così di 0,2 punti percentuali rispetto al 2010.

Größere Veränderungen weist dagegen der TAEG für ein 20-jähriges **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit halbjährlichen Rückzahlungsraten und **fixem Zinssatz** auf: Der Durchschnittswert von 6,3% - der höchste seit Dezember 2008 - ist deutlich höher als der Wert des entsprechenden Vorjahreszeitraumes (5,8%). Der Mindestwert liegt bei 5,3% und der Höchstwert bei 8,9%.

Il TAEG relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni con rate semestrali e **tasso fisso** fa invece registrare una variazione più sensibile: il valore medio pari a 6,3% - il più alto da dicembre 2008 - vede un chiaro aumento rispetto al valore del periodo corrispondente del 2010 (quando venne registrato un valore del 5,8%). Il tasso minimo applicato è stato del 5,3%, mentre quello massimo dell'8,9%.

Im 2. Quartal 2011 beträgt die Differenz zwischen den Kosten eines Hypothekendarlehens mit **fixem Zinssatz** und jenem mit **variablem Zinssatz** in Südtirol 2,6 Prozentpunkte: Die Kluft zwischen den beiden Zinssätzen, die im 1. Quartal 2009 am größten war (3,1 Prozentpunkte), schließt sich langsam wieder. Die Darlehen mit variablem Zinssatz sind zwar kurzfristig immer noch günstiger als jene mit fixem Zinssatz, sie werden jedoch nach und nach uninteressanter.

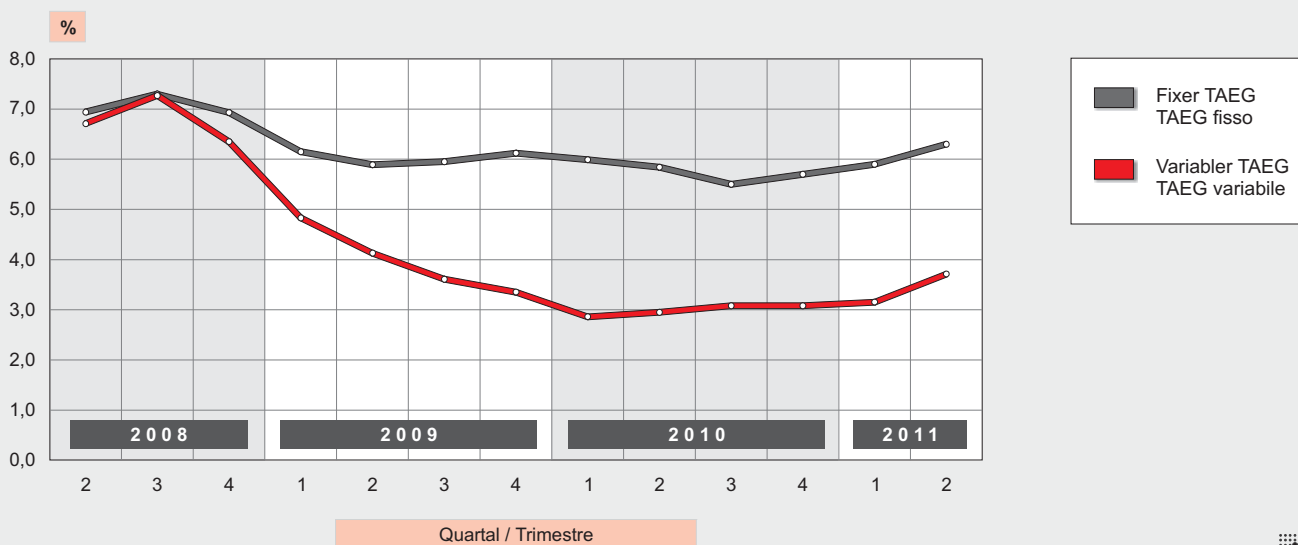
Nel 2° trimestre 2011 la differenza tra il costo di un mutuo ipotecario a **tasso fisso** e quello per lo stesso tipo di mutuo a **tasso variabile** in provincia di Bolzano è stata di 2,6 punti percentuali: la forbice tra i due tassi, che nel 1° trimestre 2009 ha raggiunto l'ampiezza massima (3,1 punti percentuali), torna lentamente a chiudersi. I mutui a tasso variabile - pur rimanendo nel breve periodo più convenienti rispetto a quelli a tasso fisso - iniziano gradualmente a perdere attrattività.

Jährlicher effektiver Globalzinssatz (TAEG) für ein Hypothekendarlehen nach Art des Zinssatzes - 2008-2011

Mittelwert

Tasso annuo effettivo globale (TAEG) su mutuo ipotecario per tipologia di tasso - 2008-2011

Valore medio



© astat 2011 - Ir



Konsumkredite: Zinssätze nehmen geringfügig zu

Die Zinssätze für Konsumkredite sind leicht gestiegen. Für einen **Kredit von 5.000 Euro mit drei Jahren Laufzeit** wenden die lokalen Banken einen durchschnittlichen TAEG von 10,6% an, was einem Anstieg um 0,9 Prozentpunkte im Vergleich zum gleichen Quartal des Jahres 2010 bedeutet. Der Mindestwert beträgt 4,1%, der Höchstwert 13,4%.

Die durchschnittliche **monatliche Rückzahlungsrate** für dieselbe Art von Finanzierung beträgt 158,50 Euro und liegt damit über jener des entsprechenden Vorjahreszeitraumes (157,04 Euro).

Verminderung der Passivzinsen verlangsamt sich, Zinsen außerhalb des Kreditrahmens sinken leicht

Der durchschnittliche **Zinssatz auf Portfoliofinanzierungen** beträgt 6,0% und liegt damit etwas über dem Wert des gleichen Zeitraumes im Vorjahr (5,8%). Der durchschnittliche **Zinssatz für Rechnungsvorauszahlungen** liegt im 2. Quartal 2011 bei 6,2% und ist im Vergleich zum Vorjahr nahezu unverändert (+0,1 Prozentpunkte).

Der jährliche Höchstzinssatz für die **Überziehung des Kontokorrents innerhalb des Kreditrahmens** schwankt zwischen einem Minimum von 4,5% und einem Maximum von 12,8%. Im Durchschnitt beträgt

Credito al consumo: tassi in lieve aumento

I tassi relativi al credito al consumo hanno fatto rilevare una lieve crescita. Per un **prestito di 5.000 euro con durata pari a tre anni** le banche locali hanno praticato un TAEG medio del 10,6%, valore in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2010: il valore minimo si è attestato al 4,1%, mentre quello massimo al 13,4%.

La **rata mensile** media da rimborsare per lo stesso tipo di finanziamento ammonta ora a 158,50 euro, importo superiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (157,04 euro).

Rallenta la flessione dei tassi passivi, tassi per i fuori fido in leggera flessione

Il tasso medio di **finanziamento su portafoglio** è risultato pari al 6,0%, leggermente aumentato rispetto a quanto registrato nel stesso periodo dell'anno precedente (5,8%). Il tasso medio applicato per gli **anticipi su fatture** nel 2° trimestre 2011 è pari al 6,2%, sostanzialmente invariato (+0,1 punti percentuali) a distanza di un anno.

Il tasso annuo massimo applicato allo **scoperto con fido** ha oscillato tra un minimo del 4,5% ed un massimo del 12,8%. In media ha raggiunto il valore di 10,1%, in lieve crescita rispetto al 2010 (+0,3 punti

er 10,1% und verzeichnet gegenüber 2010 einen leichten Anstieg (+0,3 Prozentpunkte), auch wenn sowohl der Mindest- als auch der Höchstwert gesunken sind (jeweils -1,0 und -1,6 Prozentpunkte).

Eine gegenläufige Tendenz zeigen die **jährlichen Passivzinsen außerhalb des Kreditrahmens** auf, die gesunken sind und deren Höchstwert knapp 18% beträgt (im Vorjahr lag er bei fast 20%). Die prozentuelle Erhöhung im Vergleich zu den Zinsen innerhalb des Kreditrahmens beträgt durchschnittlich 3,3% und war somit um 0,4 Prozentpunkte niedriger als 2010 (3,7%).

percentuali), auch se si registrano flessioni per il valore minimo e quello massimo (rispettivamente -1,0 e -1,6 punti percentuali).

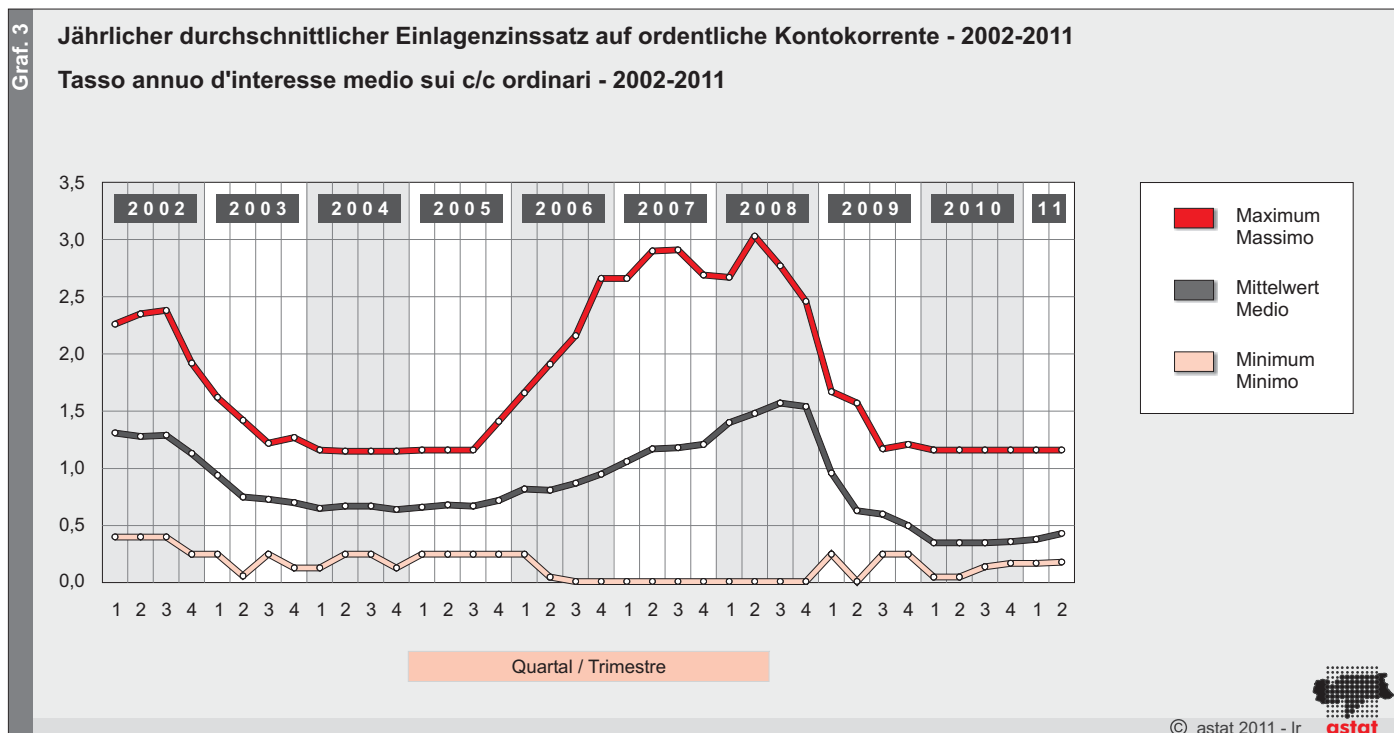
In controtendenza i **tassi passivi annui fuori fido**, che sono diventati infatti meno cari (il valore massimo registrato sfiora il 18%, mentre l'anno scorso raggiungeva quasi il 20%). La maggiorazione percentuale rispetto a quelli con fido ha raggiunto il valore medio del 3,3%, 0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2010 (3,7%).

Zinsen für Kontokorrente bleiben stabil, leichter Anstieg der Zinsen auf Einlagen

Tassi sui conti correnti stabili, in lieve crescita i tassi sui depositi

Die aktiven Zinsen für Kontokorrenteinlagen bleiben weitgehend unverändert im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum. Der **jährliche Durchschnittzinssatz auf ordentliche Kontokorrente** hat im 2. Quartal 2011 einen leichten Anstieg um 0,1 Prozentpunkte gegenüber dem Jahr 2010 verzeichnet und einen Mittelwert von 0,4% verbucht. Der **jährliche Mindestzinssatz** bleibt unverändert bei durchschnittlich 0,1%.

I tassi sui conti correnti creditori sono rimasti sostanzialmente immutati rispetto allo stesso periodo del 2010. Il valore del **tasso di interesse medio sui conti correnti ordinari** ha presentato nel 2° trimestre 2011 una lieve crescita (+0,1 punti percentuali rispetto al 2010), attestandosi su un valore medio dello 0,4%; stabile anche il **tasso annuo d'interesse minimo** intorno al valore medio dello 0,1%.

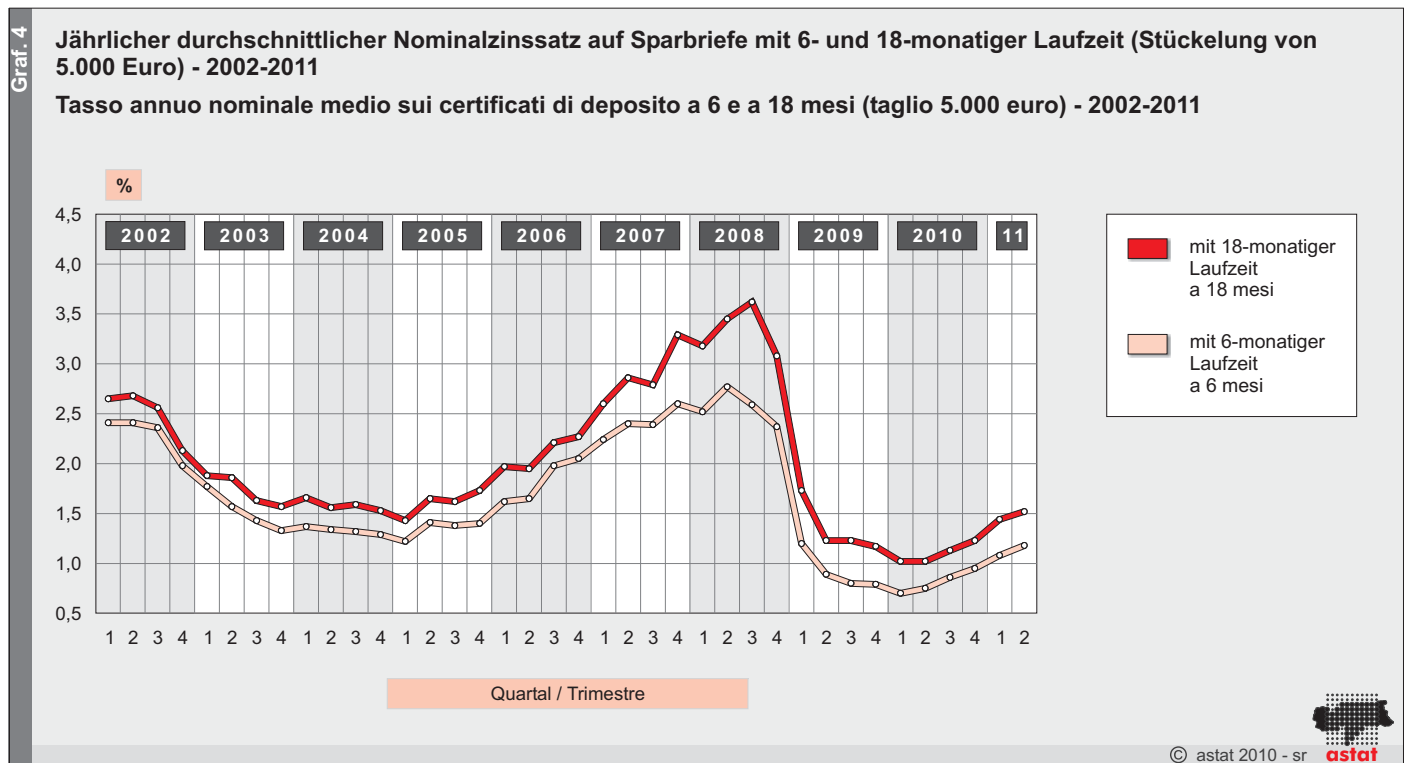


Einen leichten Anstieg gibt es bei den Zinssätzen auf Sparbriefe: Sie sind im Vergleich zum selben Zeitraum 2010 um ungefähr 0,5 Prozentpunkte gestiegen. Der **jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe mit einer Laufzeit von 18 Monaten** hat einen Durchschnittswert von 1,5% erreicht, mit einem Mindestwert von 0,7% und einem Höchstwert

In lieve crescita i valori medi dei tassi sui certificati di deposito: questi hanno fatto rilevare un aumento di circa 0,5 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel periodo corrispondente del 2010. Il **tasso annuo nominale (TAN) medio sui certificati di deposito a 18 mesi** ha raggiunto un valore medio dell'1,5%, registrando un minimo dello 0,7% ed un massimo del

von 2,1%. Auch der jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe mit einer **Laufzeit von 6 Monaten** nimmt gegenüber dem Vorjahr leicht zu (+0,4 Prozentpunkte) und verzeichnet einen Mittelwert von 1,2%.

2,1%. Il tasso annuo nominale (TAN) medio sui certificati di deposito **a 6 mesi** ha rilevato anch'esso una crescita minimale (+0,4 punti percentuali) rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore medio pari all'1,2%.



Der Verlauf der Zinssätze auf Sparbriefe von 2002 bis 2011 zeigt, dass die Durchschnittswerte der erhobenen Zinssätze nach dem Tiefststand Anfang 2010 wieder zulegen. Mit der Zunahme der Renditen dieser Sparformen wird voraussichtlich auch die Nachfrage nach Sparbriefen langsam wieder zunehmen und die Banken dazu bringen, vermehrt auf diese Form der Mittelbeschaffung zurückzugreifen.

Dall'osservazione dell'andamento dei tassi sui certificati di deposito dal 2002 al 2011 emerge che, dopo il minimo fatto registrare a inizio 2010, i valori medi dei tassi rilevati sono tornati a crescere. È quindi probabile che, con l'aumentare dei rendimenti di tali strumenti di risparmio, la domanda di certificati di deposito torni lentamente a crescere, spingendo così le banche ad aumentare il ricorso a tali mezzi di raccolta.

Einlagen und Anleihen der Haushalte und Unternehmen Südtirols: Situation am 31.05.2011

Die letzte Aktualisierung der Banca d'Italia zur Entwicklung des Kredits am Südtiroler Kundenstock hat gezeigt, dass die Einlagen im Vergleich zum Vorjahr um 3,5% angestiegen sind, während die Anleihen stärker gewachsen sind (+6,3%). Das belegt, dass die Südtiroler Haushalte und Unternehmen wieder verstärkt auf dieses Finanzierungsinstrument zurückgreifen.

Bei den Einlagen verzeichnen sowohl die Südtiroler Haushalte (+0,4%) als auch die Unternehmen (+5,6%) eine positive Entwicklung. Die Werte beider Bezugsgruppen steigen jedoch weniger als im Vorjahr, als die

Depositi e prestiti a famiglie e imprese altoatesine: situazione al 31.05.2011

Gli ultimi aggiornamenti di Banca d'Italia sull'andamento del credito alla clientela altoatesina hanno evidenziato come i depositi siano aumentati del 3,5% rispetto all'anno precedente, mentre i prestiti sono cresciuti in modo più marcato (+6,3%), espressione questa della ripresa dell'uso di tale strumento finanziario da parte di famiglie e imprese altoatesine.

La crescita dei depositi è stata positiva sia per le famiglie consumatrici (+0,4%) sia per le imprese altoatesine (+5,6%). Per entrambi questi gruppi di riferimento la crescita risulta comunque contenuta rispetto a

jährliche Veränderung +7,4% bei den Einlagen der Haushalte und +9,5% bei jenen der Unternehmen betrug. Die Zunahme der Einlagen ist auf lokaler Ebene in jedem Fall höher als auf gesamtstaatlicher Ebene (+1,5%).

Die Zunahme der Anleihen ist hauptsächlich den Haushalten zuzuschreiben (+7,9%), auch wenn die Unternehmen wieder stärker dazu beitragen (+5,5%). Die Südtiroler Werte sind jedoch niedriger als die gesamtstaatlichen, die einen Anstieg der Anleihen um 9,7% verzeichnen. Diese Zunahme wird vor allem vom Zuwachs bei den Krediten der Haushalte beeinflusst (+20,2%).

quanto registrato l'anno scorso, quando la variazione su base annua è stata pari al +7,4% per i depositi delle famiglie e al +9,5% per quelli delle imprese. L'aumento dei depositi a livello locale risulta in ogni caso più accelerato di quello a livello nazionale (+1,5%).

L'aumento dei prestiti in provincia di Bolzano è da imputarsi prevalentemente alle famiglie consumatrici (+7,9%), anche se torna a farsi sentire il contributo imputabile alle imprese, che ha registrato una crescita del 5,5%. I dati provinciali risultano peraltro inferiori di quelli a livello nazionale, dove i prestiti sono cresciuti nel complesso del 9,7% - trainati soprattutto dall'aumento dei prestiti alle famiglie (+20,2%).

Hinweis für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Dr. Thomas Benelli, Tel. 0471 41 84 57.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione: per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al dott. Thomas Benelli, tel. 0471 41 84 57.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).